

## Personaggi della cultura locale

*E' una rubrica che vuole raccontare alcuni personaggi della cultura locale che, con il loro impegno, vuoi nel campo della storia, vuoi dell'arte, vuoi della musica, vuoi della cultura in generale, hanno contribuito alla valorizzazione del nostro territorio.*

### LUIGI PIATTI: un caleidoscopio di interessi

Far parlare così a lungo il protagonista di queste righe, soprattutto nell'introduzione, può sembrare una scelta di comodo. Ma non è così. Come si fa a descrivere il Ginetto? Tutto ironia, autoironia, sapienza, cultura con la sua verve frizzante e le sue battute salaci. Potrebbe essere definito un ossimoro. Il suo è talmente un ritratto poliedrico che a delinearlo si rischia di diventare banali. E allora ecco la sua autopresentazione, stampata sul risvolto di copertina di uno dei suoi tanti libri e, per i pochi che non lo conoscono, rappresentativa della sua natura: Sono Luigi Piatti, per gli amici Ginetto, nato a Barasso, VA, il 22 novembre 1928. La mia carta d'identità recita però che Comerio è il mio paese natale, ma io dichiaro che è un "falso storico" e aggiungo a sostegno della mia tesi che:

1°) non è colpa mia se Qualcuno del Palazzo nel 1927 pensò di inscatolare in un unico barattolo Luviniate Barasso e Comerio e di appiccicarvi sopra l'etichetta con la scritta "Comerio".

2°) la via Roma a Comerio non esiste e mai vi fu; a Barasso c'è ed è lì che io nacqui al numero civico 2 che oggi è 4 per via del gran tempo passato e dell'inflazione. Il secondo piano della casa, però, è ancora tale.

3°) nel 1957 un altro Qualcuno del Palazzo evitò che il miscuglio del barattolo esplodesse, liberando i tre componenti e restituendoli "in pristinum statum". Meno male.

Dopo la nascita feci diverse cose, compreso il dirigente industriale: fu una casualità. Infatti, stavo andando a Molina per salire su di un treno per Milano - dove avrei cominciato l'attività di giornalista - quando, proprio fuori di casa, incrociai un'automobile che si fermò e dal conducente fui invitato a salire. Era il Gran Giovanni Borghi, e ipso facto, mi trovai alla Ignis. Era l'inizio del 1951. Sem-

pre utilizzai l'Arte per sopravvivere e, appena possibile, per vivere al meglio. Il mio impegno in arte, con scritti e organizzazioni di mostre, è soltanto un piccolo atto dovuto, di riconoscenza.

All'Arte, ovviamente.

Spesso sono a Pesaro: alcuni giorni ogni mese, anche d'inverno; amo la città e la sua gente.

Vivo nel paese dove nacqui, cioè a Barasso e nessuno si permette di dirmi che abito a Comerio; che è, comunque, anche senza di me, un bellissimo paese dove ho moltissimi amici, ma che nella discesa da Luviniate a Gavirate viene dopo Barasso. Chi non mi crede venga a vedere; prima, però, verifichi i freni.

Io, il consiglio, l'ho dato. Ora tocca a voi.



Luigi Piatti.

Capito il tipo? Brioso e, in questo caso, modesto. Certo, chi non lo conosce ha compreso che la sua vita è stata dedicata soprattutto all'Arte, ma qui è necessario l'intervento di chi scrive per integrare quell'utilizzai l'Arte per sopravvivere e, appena possibile, per vivere al meglio. Continua ancora oggi a vivere al me-

glio Ginetto, e continua, sempre impegnato in organizzazione di mostre, a scrivere libri, tanti e piacevolissimi per chi li legge. La sua attività di ricerca e di critica, sempre in movimento - ed è qui l'aspetto che chi scrive vuole sottolineare - ha donato alla nostra terra la scoperta di un panorama artistico articolato e ampio che sarebbe stato sepolto o sparso sulle cronache dei giornali. C'è voluto Ginetto che con un'infinita pazienza consultasse quotidiani dell'epoca per scrivere - e questo è solo uno dei tanti esempi - "Dopo l'Apocalisse - Cronache d'arte in Varese e provincia 1945 - 1960" (Edizioni Lativa, Varese, 2003). Una carrellata dettagliata dove non viene dimenticato nessun avvenimento e nessun artista. Con un corredo di note che è una miniera di conoscenze, un apparato fotografico dei più significativi ed un linguaggio chiaro, agile che invoglia alla lettura.

Questo è il dono che ci ha fatto Ginetto, grande "tessitore" che ha unito i fili più disparati di avvenimenti che sarebbero finiti nell'oblio, consegnandoci una tela (contraria a quella di Penelope giacché si allunga sempre più grazie al suo instancabile lavoro) dalla trama consistente.

I decenni analizzati da Ginetto ci restituiscono un fermento artistico considerevole. Grazie a lui ne abbiamo la consapevolezza.

Quest'anno sono arrivate al numero 5: tutte allegre, stimolanti, acute. Sono le Schegge di Ginetto. Cronache, critiche, intemperanze, commenti, buttati giù con amore per l'Arte e per continuare, salvo proprio dove non si può, a riderci su - recita il sottotitolo. Costituiscono una lettura spassosissima, di puro divertimento dove l'autore si diverte a "pizzicare" gli artisti con una precisa finalità: quella di far sì che il libricino sia venduto per far del bene a chi soffre. Poi Ginetto aggiunge: E proprio come già scritto in precedenti edizioni confermo che il far del bene può essere anche determinato da un motivo scaramantico: farlo, augurandosi di non riceverne. E' egoismo? Va bene, chi se ne frega; l'importante non è il motivo, ma il risultato. E di questo risultato sono state beneficiare alcune associazioni come la sezione di Varese dell'Associazione Italiana Parkinsoniani e l'Associazione "Varese con te".

Con Ginetto l'arte si tramuta in beneficenza.

Federica Lucchini

SOCCORSO STRADALE 24H/24  
CELL. 336/465402

**GIUDICI**  
Carrozzeria dal 1942

Viale Milano, 160/a - 21034 Cocquio T.  
Tel/fax: 0332.701670  
E-mail carr-giudici@libero.it

**Duesse Auto**

- ASSISTENZA MULTIMARCHE
- ASSISTENZA V.T.L. 
- SERVIZIO GOMME



Via Roma, 31 - 21036 GEMONIO (VA)  
Tel. 0332.610568 - Fax 0332.617441

nino morvillo  
fotografia industriale



Cell. 335.5477727  
fotomorvillo@tin.it

**AIECI**  
IMPIANTI TECNICI



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE  
SISTEMI DI AUTOMAZIONE E DOMOTICA  
IMPIANTI ELETTRICI, ANTIFURTO, RIVELAZIONE INCENDI  
PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE

AIECI s.n.c. di Allera Angelo e Riccardo  
Via Battaglia del San Martino, 47  
21030 CUVEGLIO (Varese) -  
Tel. 0332.650620 - Fax 0332.623686  
E-mail: aiecidis@aieci1.191.it

RIVENDITORE  
AUTORIZZATO E  
PUNTO DI ASSISTENZA



**La Fioraia**  
Del Centro Comm.le Cocquio  
COCQUIO T. (VA) - Tel. 0332.70.15.86

addoppi per  
matrimoni e  
cerimonie  
in genere



*Il posto giusto*

**Etno Chic**  
Complementi d'arredo  
Articoli regalo  
Abbigliamento etnico  
e tanto altro...

Centro Commerciale Cocquio  
Contrada Tagliabò, 12  
tel. 0332 - 975181